

**28 agosto 2024**

---

# **RASSEGNA STAMPA**



**ARIS**  
ASSOCIAZIONE  
RELIGIOSA  
ISTITUTI  
SOCIO-SANITARI

**A.R.I.S.**  
**Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari**  
**Largo della Sanità Militare, 60**  
**00184 Roma**  
**Tel. 06.7726931 - Fax 06.77269343**

28/08/2024

## Dipendenti San Raffaele: un'assemblea e un sit-in

► Parteciperà anche il consigliere Amati padre del passaggio alla gestione pubblica

► **Manifestazione di protesta in mattinata: «Mancato riconoscimento dei contratti»**

**CEGLIE**

**Maria GIOIA**

Dopo le polemiche di questi giorni, nella tarda mattinata di oggi, sindacati e lavoratori del centro di riabilitazione San Raffaele di Ceglie Messapica faranno sentire la loro voce nel corso di un'assemblea e un sit-in di protesta dinanzi alla struttura situata in via San Vito dei Normanni.

Dalle 12 alle 13,30 Fp Cgil Brindisi, Cisl Fp Taranto-Brindisi, Uil Fpl Brindisi, assieme agli operatori medico-sanitari, manifesteranno tutto il loro disappunto nei confronti della Fondazione San Raffaele, che si occupa ancora della gestione del centro in attesa del passaggio alla gestione pubblica dell'Asl di Brindisi, come previsto dalla legge regionale approvata nel maggio scorso e bloccata da un ricorso al Tar.

L'iniziativa di protesta - inserita nell'ambito dello stato di agitazione proclamato il 23 luglio scorso - è stata annunciata da Luciano Quarta, Flavia Ciraci e Gianluca Facecchia, rispettivamente a capo di Fp Cgil Brindisi, Cisl Fp Taranto-Brindisi, Uil Fpl Brindisi, alla luce «dell'esito negativo del tavolo prefettizio del 5 agosto scorso, ed avente in oggetto il mancato riconoscimento economico e normativo del Ccnl Aiop/Aris (contratti collettivi nazionali di lavoro sanità privata, *ndc*) di sanità privata, sottoscritto l'8 ottobre 2020», e del «reite-

rato atteggiamento da parte datoriale del mancato rispetto delle corrette relazioni sindacali».

Alla manifestazione parteciperà il consigliere regionale Fabiano Amati, promotore della legge che prevede il passaggio dalla gestione pubblica a quella privata del centro, recepita dall'Asl di Brindisi con due delibere, la prima relativa al Piano attuativo e l'altra al Piano emergenziale.

Due provvedimenti impugnati dalla Fondazione dinanzi al Tar di Lecce, che ne ha sospeso l'esecutività per poi esprimersi nel merito i prossimi 4 e 18 settembre.

La sospensiva concessa dal Tar ha scatenato un aspro botta e risposta tra Asl di Brindisi e Fondazione San Raffaele. La prima ha contestato le gravi criticità emerse durante una ispezione nel centro, tali da rendere necessario un piano emergenziale, e la seconda le ha smentite. Inoltre, la stessa scelta del tribunale amministrativo non ha trovato d'accordo Amati, che ha subito informato la Procura di Brindisi e scritto al Presidente della Repubblica e all'Ufficio di presidenza della giustizia amministrativa, oltre a chiedere all'avvocatura regionale e all'ufficio

legale della Asl «d'insorgere contro il provvedimento del Tar».

Questa non è la prima volta che il consigliere regionale si rivolge alla Procura, a cui ha segnalato in più occasioni le presunte irregolarità che sarebbero state riscontrate nella gestione della Fondazione.

Mentre, in merito al sit – in di oggi, Amati si è associato all'appello dei lavoratori e ha invitato alla manifestazione tutti i citta-

dini, ex pazienti e famiglie «per affermare la gestione pubblica del centro di riabilitazione e mettersi alle spalle una pagina molto triste».



**Fabiano Amati e il S. Raffaele**





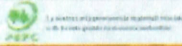
VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE



Mercoledì 28 agosto 2024

Abbonamento € 1,70

SCONTRO SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Forza Italia, stop alla Lega

Sale la tensione nella maggioranza, gli azzurri frenano sul ddl Calderoli. Critiche anche dagli esponenti di FdI nel Sud. Intervista al vescovo Savino (Cei): "Quel progetto è un pericolo mortale". Replica di Zaia: "Lettura fuorviante e di parte"

Meloni oggi incontra Weber per trattare su manovra e commissario Ue

Il commento

Il rientro amaro della premier

di Carmelo Lopapa

E cola qua, è ricomparsa, richiamate tutte le unità. Ed è tornata a Palazzo Chigi. Era anche ora, sarebbe fin troppo facile chiomare. Ma non sa ancora, la presidente del Consiglio - meglio: finge di non sapere - quante e quali spine minacciano la ripresa di un governo che mai in questi due anni, come nella nuova fase che si apre, è apparso tanto liso, diviso, privo di strategia, quasi in effetto dissolvenza. Come se la sua parabola avesse iniziato lentissimamente ma inesorabilmente a discendere. Giorgia Meloni non avrebbe potuto immaginare un mese fa che le due norme bandiera riconducibili all'alleanza più riottosa (e pericolosa) sarebbero deflagrate con questa intensità e con altrettanta rapidità già alla ripresa. L'Autonomia differenziata e l'irrealizzabile riforma delle pensioni si stanno rivelando due insidie. E la Lega e il suo leader Matteo Salvini assumono sempre più le sembianze di una mina vagante nel cuore dell'esecutivo.

continua a pagina 25

Sull'Autonomia differenziata la Lega viene messa all'angolo dagli alleati. Forza Italia vincola la riforma all'approvazione dei Lep, i livelli essenziali delle prestazioni. Ma i tumori anche in FdI. La Cei boccia la legge. Incontro Meloni-Weber.

di Ciriaco Conte, Lauria Ucciello e Vecchio alle pagine 2, 3, 4 e 5

Giustizia

La beffa dei pentiti ora lo Stato li tassa

di Lirio Abbate

C'è una linea di condotta disincentivante, che frena ogni collaborazione con la giustizia dei mafiosi che con le loro rivelazioni - verificate e riscontrate - finiscono nel programma di protezione.

a pagina 16

Guerra a Gaza



Con un soldato Qaid Farhan Al-Qadi, 52 anni, era stato rapito da Hamas il 7 ottobre

Liberato ostaggio arabo-israeliano Blitz nei tunnel di Hamas della "Flottiglia 13"

dalla nostra inviata Francesca Caferrì alle pagine 14 e 15 con un servizio di Franceschini

Mappamondi

Gli ucraini ora temono l'invasione dalla Bielorussia "Sarà un massacro"

dal nostro inviato Paolo Brera



RIPRY

Inseguendo a ritroso le tracce dell'orso russo, fusti il terrore del ricordo: «Se davvero stanno per tornare, ci distruggiranno», dicono gli ucraini tra campi di granturco e campi minati mentre ci dirigiamo verso il confine bielorosso.

a pagina 12

Durov, Mosca attacca l'Occidente "Vuole le chiavi di Telegram"

di Rosalba Castelletti

Dopo la reticenza iniziale a commentare il fermo in Francia del 39enne Pavel Durov, il Cremlino ha rotto gli indugi e messo in guardia Parigi dal «tentativo di intimidire» il fondatore di Telegram.

a pagina 13

Advertisement for the movie 'Europa' showing the cast and release date: 03 SETTEMBRE 2024.

Advertisement for the movie 'Sex & the Lido' with the text 'La Mostra di Venezia riscopre l'eroticismo'.

Advertisement for a case report titled 'In Australia disconnettersi si può anzi si deve'.

Advertisement for an interview with Velasco titled 'Parla Velasco "La mia nazionale è l'Italia del futuro"'.



CORRIERE DELLA SERA

Milano Via Solferino 25 - Tel. 02 478921  
Roma Via Campana 29 C - Tel. 06 6982961

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 4789210  
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY  
VENEZIA



Tennis: Us Open  
La ripartenza di Sinner:  
subito una vittoria  
di Marco Calabresi  
a pagina 34



La reunion  
Gli Oasis tornano  
con 14 concerti  
di Barbara Visentin  
a pagina 33

SEVENTY  
VENEZIA

Governo e futuro

IUS SCHOLAE  
OCCASIONE  
PER LA DESTRA

di Ernesto Galli della Loggia

Non sappiamo che fine farà la proposta dello ius scholae volta a concedere la cittadinanza italiana a tutti i giovani immigrati che hanno compiuto un ciclo scolastico in Italia. La proposta, come si sa, è stata avanzata dall'opposizione e, ben accolta da Forza Italia, è invece vivamente osteggiata solo dalla Lega, mentre Fdi appare chiusa finora in un enigmatico silenzio. Qualcuno nella maggioranza, nel solito tentativo di rinviare le questioni che minacciano di dividerla, ha sostenuto che non si tratta di una questione urgente. Mi pare un'affermazione alquanto sorprendente. Infatti, insieme al debito pubblico astronomico e all'evasione fiscale massiccia, la denatalità indomabile — e quindi l'assoluta necessità di garantire all'Italia un'accettabile patrimonio demografico — è una delle tre questioni vitali da cui dipende il nostro avvenire. E non sarebbe una questione del genere una questione urgente? Certo non lo è se, come disse una volta De Gasperi, chi governa non ragiona da statista pensando cioè al futuro del Paese bensì pensando alle prossime elezioni. Proprio in un'ottica capace di guardare lontano credo che dal punto di vista di Giorgia Meloni la proposta dello ius scholae, lungi dall'essere vissuta come un ineluttabile pericolo per il governo, dovrebbe essere considerata, viceversa, come un'occasione importante. Davvero nessuno potrà mai accusarla di aver avuto una politica compiacente verso il fenomeno migratorio, di non aver fatto di tutto — in gran parte riuscendoci — per limitarne la portata.

continua a pagina 22

GIANNELLI

VERTICE DI MAGGIORANZA



Manovra, muro della Lega sulle pensioni  
Cei all'attacco dell'Autonomia: un Far West

«SONO RICOMPARSA»  
Meloni, il video  
da Palazzo Chigi  
e i primi dossier  
di Paola Di Caro

Il premier Meloni in un video per il rientro: «Estate difficile? Per gli altri, lo fortunata». Poi l'ironia per le polemiche sulla «spartizione»: sono ricomparsa.

a pagina 6

di Monica Guerzoni  
Enrico Marro  
e Franco Stefanoni

La Lega stoppa l'ipotesi di ritardare i pensionamenti anticipati attraverso un allungamento delle «finestre» per chi vuole lasciare il lavoro dopo 42 anni e 10 mesi di contributi (un anno in meno per le donne). La Conferenza episcopale italiana attacca sull'autonomia differenziata: rischio Far West. Replica il governatore del Veneto Luca Zaia: «C'è lavoro».

da pagina 6 a pagina 11

INTERVISTA CON BERSANI

«Voto regionale e riforme  
In autunno sarà battaglia»

di Monica Guerzoni



Per Luigi Bersani quando già alla «battaglia d'autunno». E dice: «Il centrosinistra è nelle condizioni per vincere. Poi c'è la grande sfida sulla cosiddetta autonomia differenziata, contro un Paese arlecchينو».

a pagina 9

Zelensky annuncia il test di un nuovo missile balistico. Anche l'Iran e gli Emirati in difesa di Durov

Kiev conquista 100 paesi russi

Kursk, allerta nucleare per gli scontri. Telegram, il Cremlino accusa Parigi

di Alessandra Coppola  
Federico Rampini  
e Marta Serafini

Controffensiva dell'esercito ucraino che conquista cento paesi. Ma una nuova ondata di missili e droni arriva dalla Russia. Nella regione di Kursk scatta l'allerta nucleare per gli scontri in atto. Test di un nuovo missile balistico annunciato da Volodymyr Zelensky. Per l'arresto di Pavel Durov in Francia, il fondatore di Telegram, il Cremlino attacca Parigi.

da pagina 2 a pagina 5 Cella

LE CARENZE DI ESPLOSIVO

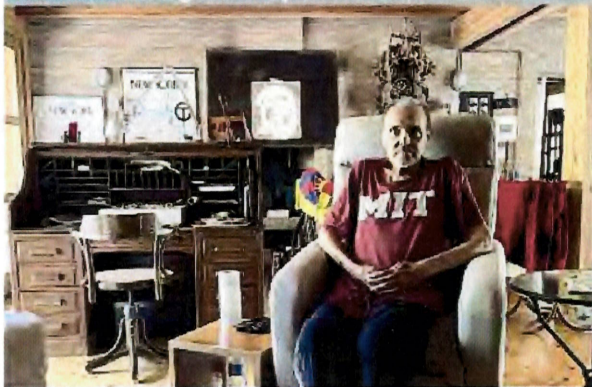
Ma all'Ucraina  
(e all'Occidente)  
manca il tritolo

di Federico Fubini

Il ministero delle Industrie strategiche di Kiev ha inventato un'economia circolare delle armi pur di procurarsi il trinitrotoluene, meglio noto come tritolo o Tnt.

vedi pagina 2 e 3

L'intervista Il fotografo: «Ho perso 40 chili, non è curabile»



Oliviero Toscani, 62 anni, nella sua dependance in Maremma: al grande fotografo è stata diagnosticata l'amioidosi

Toscani e la malattia:  
non so quanto mi resta

di Elvira Serra

Oliviero Toscani racconta la sua malattia: «Ho perso quaranta chili in un anno. So che il mio male è incurabile». Adesso sta provando cure sperimentali, «ma vivere così non mi interessa». Il messaggio: «Voglio essere ricordato per il mio impegno».

alle pagine 20 e 21

LA CRISI IN MEDIO ORIENTE

Israele, liberato  
un ostaggio:  
«Era da solo  
in un tunnel»

di Lorenzo Cremonesi



Le forze speciali dell'esercito israeliano sono riuscite a liberare dal tunnel di Gaza uno dei 109 ostaggi che sono ancora nelle mani di Hamas. Intanto, un raid dei coloni a Betlemme.

a pagina 12

STATI UNITI, IL PERSONAGGIO

Bob Kennedy jr.,  
i gossip sulla figlia  
e la testa di balena

di Irene Soave

Il padre Robert che decapitò una balena e la figlia che, dicono i gossip, ha una storia con Ben Affleck. Il cognome è di quelli che negli Usa fa rumore: Kennedy. Con il figlio di Bob nuovo alleato di Trump.

a pagina 15

Sharon, c'è un nome per l'uomo in bici

Gli investigatori: «Ma non è il killer». Oggi strade chiuse nel paese per altre indagini

di Maddalena Berbenni  
e Alfio Sciacca

Delitto Sharon, c'è un nome per l'uomo in bicicletta. «Ma non è lui il killer», spiegano gli inquirenti. Però potrebbe rivelarsi un testimone chiave. Forse ha visto Sharon mentre veniva colpita a morte o il killer in fuga. Per questo è decisivo riuscire a trovarlo, identificarlo e interrogarlo. Nei giorni scorsi sono stati controllati anche i movimenti bancari di Sharon.

a pagina 17

VENEZIA, ALLE GALLERIE DELL'ACCADEMIA



Il soffitto dipinto da Giorgio Vasari

Rinascita il soffitto  
dipinto da Vasari

di Stefano Bucci

Rinascita il soffitto di Palazzo Corner a Venezia, capolavoro di Giorgio Vasari. L'opera lignea del genio aretino ricomposta dopo quasi cinque secoli. Oggi la presentazione.

a pagina 29



SEVENTY



## L'INCHIESTA

**Pasquino, il nuovo Buscetta che fa tremare la 'ndrangheta**

GIUSEPPE LEGATO - PAGINA 16



## IDIRITTI

**Monsignor Paglia e il fine vita "Avolte lecito staccare la spina"**

DOMENICO AGASSO - PAGINA 25



## LA CULTURA

**Così la Nobel Ernaux ci ricorda il caro prezzo dei tradimenti**

DONATELLA DI PIETRANTONIO - PAGINA 24



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2021



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € H ANNO 158 € H N 237 € H ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) H SPEDIZIONE ABB. POSTALE H D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) H ART. 1 COMMA 1, DCH TD H [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



ALLARME DELL'AGENZIA ATOMICA PER GLI SCONTRI NEL KURSK: SI RISCHIA ANCHE DI COLPIRE LA CENTRALE NUCLEARE

## Missili e caccia F16, la risposta di Zelensky

### LA GEOPOLITICA

**Non è l'ora di ridurre gli aiuti all'Ucraina**

STEFANO STEFANINI

Punto sul vivo dalla prima invasione del suolo russo dal 1945, il Cremlino si sfoga a suon di bombardamenti su obiettivi civili. La Russia è sulla difensiva nell'oblast di Kursk, ma all'offensiva nel Donbas. Ha parecchio in gioco sui campi di battaglia. - PAGINA 23

### AGLIASTRO, PEROSINO

Anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, la Russia ha rovesciato sull'Ucraina decine di missili, droni e bombe che hanno ucciso, distrutto e terrorizzato i civili e hanno colpito ulteriormente la già deteriorata rete energetica del Paese. La campagna d'inverno - gelido - è già iniziata. Ieri un hotel di Kryvyi Rih, città natale del presidente ucraino, è stato raso al suolo, e bombardamenti sono stati registrati a Kherson, Zaporizhzhia e in altre regioni. - PAGINE 19 E 11

### IL COLLOQUIO

**Gamba: solo sul tatami Putin torna bambino**

DANILO CECCARELLI



PAGINA 11

### IL PERSONAGGIO

**Durov e quei 100 figli sparsi in tutto il mondo**

CATERINA SOFFICI

È a tutto parte di un'ossessione misteriosa, che il miliardario russo e Ceo di Telegram e genietto dei computer e della matematica Pavel Durov ha in comune con personaggi a lui apparentemente distanti eppure così vicini. Li mettiamo in fila un po' alla rinfusa. - PAGINA 12

### IL MEDIO ORIENTE

**Israele riporta a casa un altro ostaggio Il palestinese: "In cella minacciati con i cani"**

FRANCESCA MANNOCCI

Quando Abdul Massit Mutan è uscito di prigione i suoi figli non l'hanno riconosciuto. L'uomo che vacava la soglia della prigione di Ofer, in una tuta grigia, con la barba lunga, incolta e gli occhi anneriti dalle botte, non poteva essere il loro padre. Invece era proprio lui, Abdul Massit Mutan, 48 anni vissuti a Ramallah, ma con 25 chili di meno. - PAGINE 14 E 15



STRETTA SULLE USCITE ANTICIPATE, ALTO L'ALFA. FDI RILANCIA: BONUS MAMME ANCHE ALLE LAVORATRICI AUTONOME

## Le pensioni agitano il governo

Nomine Ue. Von der Leyen apre all'Italia: scelte legate al peso dei Paesi. La guida sarà il piano Draghi

BARBERA, BRESOLIN, MONTICELLI, OLIVO, RIZZO

Sul tavolo c'è l'ipotesi di vincolare obbligatoriamente una parte del Tfr ai fondi pensione così come quella di alzare gli anni di contribuzione minima da 20 a 25. Il cantiere della previdenza è in alto mare, le proposte in campo sono tante e alcune in contraddizione tra loro. - PAGINE 2-4

### IL COMMENTO

**Spesa buona o cattiva distinzione scivolosa**

VERONICA DE ROMANIS

«C'è bisogno di una spesa buona, una spesa positiva» ha spiegato il ministro per gli Affari europei, per le politiche di coesione e per il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), Raffaele Fitto al Meeting di Rimini. Non è la prima volta che in tema di finanza pubblica si ricorre ad un'accezione morale: era già accaduto nel 2022 con Mario Draghi e il suo «debito buono». Fitto evita di riprendere esattamente la stessa definizione. Parlare di debito non sarebbe una scelta felice. - PAGINA 23

### LA PREMIER

**Il ritorno di Meloni tra gli alleati riluttanti**

ILARIO LOMBARDO

Il ritorno è già uno show. Un video per annunciare di aver ripreso a lavorare. - PAGINA 6

### LA LEADER DEL PD

**Il ritorno di Schlein e le spine Renzi-Conte**

FRANCESCA SCHIANCHI

Il primo appuntamento pubblico è fissato per domani, festa dell'Unità in provincia di Siena. - PAGINA 7

### L'ANALISI

**Quella Lega di Salvini in versione liberi tutti**

FLAVIA PERIN A

Una Lega vannacciana, putiniana e trumpiana di ritorno. - CON IL TACCUINO DI MARCELLO SCORITI - PAGINA 8

A PARIGI OGGI È VIA ALLE PARALIMPIADI



EMILIO MIGNATTI/20P

### L'INTERVISTA

**Ruocco: "Io, Sharon il giallo Scientology ecco la mia verità"**

MONICA SERRA



Ha gli occhi esauti di chi non dorme da giorni e a fatica trattiene le lacrime, mentre sguscia dall'auto per rientrare a casa dei suoceri che lo ospitano da settimane. Il cielo è carico di pioggia e tuoni quando Sergio Ruocco varca il cancello improvvisato di questa villetta a Bottanuco, in mezzo al prato verde e curato. Il cane di Sharon, Lady, scodinzola e gli va incontro per accoglierlo. Nessuno qui dubita di lui. In ogni modo gli fa da scudo papà Bruno Verzeni, e lo tratta «come un figlio» mamma Maria Teresa. Da ventisei giorni, da quando la sua compagna è stata ammazzata a coltellate per strada a Terno d'Isola. - PAGINA 17

### IL VIAGGIO

**Spagge e hotel a peso d'oro vacanze sempre più classiste**

VALENTINA FARINACCIO

L'estate è classista, crudele, bellissima. E io la odio perché anche quest'anno se ne è andata, senza mai cominciare. La polemica ha riguardato, i clamorosi viaggi a scrocco delle influencer e la controversa challenge che ha spopolato su Instagram, una check list da compilare e far girare. - PAGINE 18 E 19



DELA IL TUO NEGOZIO ONLINE PER CANI E GATTI

Goditi esperienze di acquisto semplici, assistenza top e consegne rapide



**Juve, centrocampio show arriva anche Koopmeiners**

GIANLUCA ODDENINO



Esvissero tutti felici e contenti. Mancava solo il classico gran finale sulla storia di mercato più travagliata della Juve, ma alla fine i bianconeri hanno ottenuto quello che da mesi era il loro primo obiettivo: Teun Koopmeiners. Il centrocampista olandese firmerà il contratto quinquennale. - PAGINE 24 E 25





# Il Messaggero



€ 1,40\* ARRETRATI N. 238  
\*IVA INCL. (L. 48/2009) CON I. 140/2010 ART. 1 COM. 1

NAZIONALE



Mercoledì 28 Agosto 2024 • S. Agostino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Burton-Bellucci al via Venezia 81, così il cinema torna sexy**  
Un inserto di 12 pagine



**Debutto difficile agli Us Open Sinner, rabbia e rimonta battuti McDonald e le polemiche doping**  
Martucci nello Sport



**Oggi la cerimonia Paralimpiadi, a Parigi Giochi senza barriere**  
Nicoletto nello Sport



**L'editoriale PERCHÉ IL GRILLISMO NON PORTA PIÙ VOTI**  
Ferdinando Adornato

Vincerà Grillo o vincerà Conte? E quale sarà, nell'un caso o nell'altro, il destino dei 5stelle? Non è possibile rispondere a queste domande rincorrendo le arzigogolate dispute, che pure tengono oggi banco tra i grillini, sul numero dei mandati parlamentari o sul contenuto dei contratti interni stipulati tra l'ex premier e l'Elevato fondatore del movimento. Fare così significherebbe, infatti, come da celebre proverbio, guardare il dito e non la luna. Il fatto è che la luna che neanche Grillo e Conte hanno il coraggio di guardare è molto chiara: il progetto del movimento 5stelle è fallito. È fallita l'idea di poter riscrivere il sistema italiano abbracciando esclusivamente l'arma dell'antipolitica. Esibendo, cioè, in modo radicale, una purezza ideologica iconoclasta che, nelle intenzioni, non doveva essere contaminata da alcuna alleanza e da alcun compromesso. Eccezione fatta per una pressoché totale concordanza con ogni incursione della magistratura. Non poteva essere un orizzonte vincente e, difatti, non lo è stato. Prima la contaminazione dell'alleanza con la Lega, poi quella dell'accordo con l'odiato Pd, ma soprattutto l'evidente inquinamento del potere, a parole detestato ma, nei fatti, sempre perseguito con evidente cupidigia, hanno travolto le illusioni dell'Inizio. Gli "homines novi" del movimento, infine, non si sono affatto (...)  
Continua a pag. 14

## Delitto di Sharon, sulle tracce dell'uomo in bici

► Chiuse le strade a Terno d'Isola: teste decisivo o killer



**TERNO D'ISOLA (Bg)** Sharon, si stringe il cerchio sull'uomo in bicicletta. Chiuse le strade del paese. La figura ripresa dalle telecamere potrebbe essere il testimone chiave o il killer.  
Musolino e Zaniboni alle pag. 4 e 5

**Il personaggio**  
Il fidanzato torna al lavoro dopo un mese di sospetti

**TERNO D'ISOLA (Bg)** Il ritorno alla normalità. Sergio Russo, compagno di Sharon, è tornato al lavoro dopo 27 giorni dal delitto.  
A pag. 5

**Il giallo della botola per evacuare inutilizzata**  
Veliero, capitano in lacrime con il pm. Ma resta in silenzio (e lascerà l'Italia)

Mauro Evangelisti



maeste senza risposta. Bayesian, Cotfield si è avvalso della facoltà di non rispondere.  
A pag. 11

## Il super missile di Zelensky

► La risposta alla Russia dopo gli attacchi a tappeto: «Testata un'arma balistica prodotta da noi» Kiev prova a sfondare a Belgorod. L'Onu: frammenti di droni alla centrale nucleare di Kursk

**Preso il difensore austriaco. Koopmeiners alla Juve per 60 milioni**



**Colpo Danso: ora la Roma può cambiare**  
Kevin Danso, 25 anni, il difensore austriaco acquistato dalla Roma. Aloisi e Carina nello Sport

**ROMA** Continua la pioggia di razzi russi. Le truppe ucraine provano a sfondare a Belgorod. Miglionico e Troili alle pag. 2 e 3

## Cantiere Manovra: saranno rimodulati gli assegni per i figli

► Bonus mamma anche a partite Iva e autonomi. Lega: pensioni, le finestre mobili non si toccano

Francesco Pacifico

**G**overno al lavoro: si studia la rimodulazione dell'assegno per i figli. Dopo le dipendenti si vuole estendere il bonus mamma a partite Iva e autonomi. La Lega, intanto, fa muro sulle pensioni. Durigoni: «Le finestre mobili non si toccano». Forza Italia rilancia sulle pensioni minime.  
A pag. 8  
Bassi e Bisozzi a pag. 8

**Summit col ministro**

Meloni: «Ricciami». E tratta per Fitto vicepresidente Ue

Francesco Malfetano

**M**eloni, ferie finite. E si occupa subito del "dossier" Fitto.  
A pag. 7

**Previsti 14 concerti**



**Oasis, la reunion dei Gallagher vale 400 milioni**

**ROMA** Oasis, la reunion d'oro. Il tour dei fratelli vale 400 milioni. La band tornerà a esibirsi dal vivo nel 2025, con 14 concerti in Gran Bretagna.  
Marzi e Scarpa a pag. 22

**ASSISTENZA MEDICA H24**

Ricoveri Medici e Chirurgici anche in urgenza per tutta l'Estate  
Tel. 06 - 86 09 41

**VILLA MAFALDA** CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA  
Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](http://villamafalda.com)

**Il Segno di LUCA**

**VERGINE, BASTA RIPSAMENTI**

Stesero Mercurio, il tuo pianeta, riprende finalmente il moto diretto, mettendo fine al periodo di retrogradazione che da più di tre settimane ha condizionato il tuo procedere, obbligandoti a tornare indietro su alcune decisioni e a effettuare correzioni. Ma questo processo si rivela molto utile perché ti consente di fare ordine e pulizia, sgombrando il terreno. Per riprendere i comandi, riparti dal corpo e fai qualcosa per la salute. **MANTRA DEL GIORNO** Col dubbio si può sbotinare ogni cosa.

Il tuo oroscopo a pag. 14

\*Tandem con altri quotidiani (non quotati separatamente) nelle versioni di: Messico, Lucchi, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20, la domenica con Fotomercato € 1,40 in Abruzzo, il Messaggero - Giornale dello Sport Stadio € 1,40, nel Mezzogiorno, il Messaggero - Pagine Gialle, € 1,50 nelle versioni di Bari e Reggio, il Messaggero - Nuova Quotidiana di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,20



Mercoledì 28 agosto 2024 ANNO LVIII n° 204 1,50 € Sant'Agostino vescovo e dottore della Chiesa

Avvenire Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

VALLEVERDE SOFTSYSTEM

Editoriale

La pericolosa escalation in Ucraina ESILI STELI IN CAMPI ESAUSTI

GIORGIO FERRARI L'apparenza, ma diciamo pure la realtà dei fatti, non lascia grande spazio all'ottimismo. La guerra Russia-Ucraina - ormai di questo si tratta, non più soltanto di un'invasione proditoriamente progettata da Mosca due anni e mezzo fa - va assumendo giorno dopo giorno i connotati di un conflitto definitivo che realisticamente potrebbe concludersi soltanto con la resa o la rinuncia di uno dei belligeranti. E sappiamo altrettanto bene che una potenza nucleare che dispone di riserve di centinaia di migliaia di soldati arruolabili e utilizzabili sul campo oltre che una provvista inesauribile di armamenti forniti dai Paesi amici come il Iran, la Corea del Nord e la Cina (ma non saranno seppesi di scoprire che altri fabbricano di armi teoricamente alleate con il blocco occidentale sarebbero ben lieti di fornire sotto banco a Mosca un po' dei loro succedanei prodotti) difficilmente potrebbe capitolare sul campo di battaglia. Il che non ha impedito ai generali di Zelenski di attuare una controffensiva sul territorio russo arrivando a sfiorare Kursk, luogo sacro alla memoria ex sovietica della Grande Guerra Patriottica, perché è da lì, dalla tremolante battaglia vinta dall'Armata Rossa - come all'epoca avevano magistralmente raccontato due grandi inviati di guerra tedeschi come Udo Jürgens e Ilja Ehrenburg - che cominciò la svolta nella guerra e la sconfitta della Germania nazista. La risposta di Vladimir Putin - peraltro meno massiccia di quanto si sarebbe potuto pensare, tanto da aver fatto arrivare il rosso al "falso" dell'esercito e forse a qualcuno del circolo magico del presidente, come il fittissimo consigliere Nikolaj Patrushev - non si è fatta attendere.

continua a pagina 14

Editoriale

Amnistia, indulto e celle disumane CADA IL TABÙ DELLA CLEMENZA

LUIGI PATRONAGGI Uno dei principali temi sulla giustizia che ha tenuto alto il dibattito politico in questa torrida estate è stato quello del serrallentamento - e forse a qualcuno dei nostri penitenti e del tristissimo, drammatico, crescente fenomeno dei suicidi in cella. Ancora una volta, quasi una costante di questa legislatura, all'interno della maggioranza politica si sono contrapposti le due diverse anime del centro destra, quella liberale-garantista e quella più "muscolosa" dei sostenitori della tutela dell'ordine pubblico e dell'effettività della pena. L'opposizione, da parte sua, ha avuto buon gioco ad evidenziare le contraddizioni della maggioranza e a rilanciare un garantismo, tuttavia, a tratti oscillante e contraddittorio. Del resto i provvedimenti legislativi fin qui assunti, spesso con ricorso alla decretazione di urgenza, sono andati verso la direzione di un rafforzamento del sistema sanzionatorio e della introduzione di nuovi reati, fatta eccezione per i reati tipicamente commessi dai cosiddetti "colletti bianchi" che hanno goduto di forme di depenalizzazione (su tutti l'abolizione del reato di abuso di ufficio) e un rafforzamento delle garanzie processuali. Sono state mosse in campo idee, progetti, proposte, alcune di queste si sono pure trasformate in decreti e leggi, ma il problema è rimasto lì con tutta la sua drammaticità, come testimonia l'anomala richiesta di incontro sul tema avanzata dal Giustiziatigili al Presidente della Repubblica.

continua a pagina 14

ITALIA Si intensifica ancora il conflitto in Europa. L'Aiea conferma i pericoli alla centrale nucleare di Kursk

Bombe e minacce

Prosegue la violenta offensiva di Mosca, che avanza nel Donbass: ieri altri cinque morti Kiev punta su Belygorod e Zelensky annuncia il primo missile balistico realizzato in casa

MEDIO ORIENTE Preoccupa il primo caso di poliomielite nella Striscia di Gaza. Caritas Germania si prepara a somministrare l'antipolio con 14 squarere mediche, e presto sarà attiva la missione di Emergency.

Broggi a pagina 2

L'Ucraina alza il tiro e testa il suo primo missile balistico di fabbricazione interna. La Russia bombarderà e penetra ancora di più nel Donbass. Cresce l'allerta nucleare. Tutto sembra precipitare rapidamente verso il peggio in questo martoriato quadrante del Continente. L'avanzata di Kiev in territorio russo, dopo i chilometri di terreno conquistati nella regione di Kursk (1.204, secondo i dati forniti ieri dagli ucraini), adesso punta anche su quella di Belygorod, particolarmente strategica perché qui si concentrano snodi logistici e di rifornimento per le armate di Mosca che stanno controllando oltrastopline. Kiev deve fare i conti con nuovi attacchi che anche ieri hanno colpito il territorio nazionale, provocando la morte di almeno cinque persone.

Ottaviani e Palmisani a pagina 3

PARIGI 2024 Al via oggi le Paralimpiadi, 141 atleti italiani in gara. La tennista Nalini Buoni si allena. Ansa. Altro che Giochi

-Dedicare alle Paralimpiadi lo stesso livello di ambizione delle Olimpiadi - lo ha auspicato Andrea Parsons, presidente del Comitato paralimpico internazionale, parlando di quanto le Paralimpiadi siano un movimento giovane ma in costante sviluppo, sia -sulla percezione sociale della disabilità, sia dal punto di vista sportivo-. Il programma dei Giochi che si aprono oggi prevede 22 sport, 23 discipline diverse e 545 eventi distribuiti in 11 giorni. Sono previsti in totale 4.400 atleti appartenenti a 185 comitati paralimpici nazionali. A Parigi la squadra azzurra si presenta con 111 atleti (70 atleti e 71 atleti) impegnati in 17 discipline.

Giannetta e Nicolletti alle pagine 12 e 13

I nostri temi

COME RITROVARCI Troppo schiacciati dimentichiamo la meta finale

VINCENZO PAGLIA

Nel Credo cristiano, quando si afferma il futuro dell'uomo, non si parla semplicemente di uno stato di conservazione dello spirito e della materia, ma di una destinazione che, viene riassunta in due affermazioni.

A pagina 15

AMBIENTE Quei cittadini appesi ai loro alberi

TINO FRAMBERTI CHIARA PIZZAGLIA

Genova, Bologna, ma anche Piacenza e Spello: qui, piccolu centro in provincia di ecce. Si moltiplicano le proteste di piazza a difesa degli alberi che le amministrazioni intendono (o devono) abbattere.

Lavazza a pagina 8

WILFARÈ 575mila i lavoratori domestici, 200mila invisibili

Anziani, dall'estero sette badanti su dieci

L'Osservatorio sul lavoro domestico dell'Associazione Demita con ferma che il settore è caratterizzato da una presenza significativa di lavoratori immigrati. Nel 2023 i lavoratori domestici stranieri rappresentavano il 68,9% del totale (72,7% se consideriamo solo i contratti di badante). Dall'analisi di Parisi emerge che i lavoratori stranieri risulta che circa la metà proviene da nazioni: Romania, Ucraina e Filippine. Dopo gli aumenti degli anni precedenti, rispetto al 2022 la quota di stranieri è diminuita del 7%, ma si stima che siano almeno 200mila i lavoratori "invisibili".

Solmi a pagina 11

I DUE VOLTI DELL'ESTATE

I precari bussano alle mense, boom dei parchi a tema

I paradisi dell'estate mentre aumenta il popolo del seravacanze che chiede aiuto a parrocchie e centri d'accoglienza si registra un boom di presenza nei parchi divertimento. E non solo in Italia.

Alle pagine 4 e 5

LA RIPRESA DEI LAVORI Meloni al rientro, venerdì due vertici

CANTIERE PENSIONI Previdenza, la Lega chiude le "finestre"

REBUS GOVERNO Francia, contro Macron la sinistra agita la piazza

Nuvole Pianoterra. È un tappeto. Nel uniforme paesaggio del deserto serve al popolo in marcia il segno di una direzione. La nuvola non è un riparo dal peso del sole, e invece la guida del cammino in terra, provvidenza di una segnaletica celeste. Questo è anche il valore d'uso della scrittura sacra, non un ricovero dalle tempeste, ma il percorso per affrettare il loro deserto. Restaurare un frammento, spolverarlo, la traduzione mi ha permesso di sottrarre parte del giardino che rinnova la manifestazione di un pubblico spazio dove s'incontrano le generazioni e s'incontrano le generazioni.

ORIZZONTI Il Medio Oriente spiegato da Kaplan. NARRATIVA Parazzoli interroga l'«età selvaggia». AMERICA'S CUP Luna Rossa, parte la sfida a New Zealand

VAL D'ORCIA, POESIA DI TERRA. Cardini / Lippi / Lajolo / Sani / Zaccari. LUOGHI INFINITI



DI GIANLUIGI PARAGONE

## Sanità, lavoro, impresa I veri nodi di Giorgia

Giorgia Meloni rientra a Palazzo Chigi dopo una estate per nulla facile, almeno sul piano emotivo e nervoso. Terminate le Olimpiadi (...)

Segue a pagina 5

### L'ANALISI

# Sanità, lavoro, impresa I veri nodi di Giorgia

segue dalla prima

#### GIANLUIGI PARAGONE

(...) la discussione politica alimentata dai giornali è stata, nel centrosinistra, sul ruolo di Renzi nel campo largo e sulla lite pentastellata tra Grillo e Conte; mentre nel centrodestra su una possibile indagine per traffico di influenze a carico di Arianna Meloni, sul dibattito sollevato da Forza Italia circa lo ius scholae e su un possibile partito di Vannacci.

Nessuno dei temi in questione lascerà un segno una volta chiusi gli ombrelloni: settembre obbliga governo e classi dirigenti a impostare una rotta ben più impegnativa. Ma... quale rotta? Anche quest'anno si riparte con la litania "Non ci sono soldi", nella speranza che valga come ipnosi. L'altalena dei consensi dimostra che l'ipnosi non funziona: la fiducia e il feeling sono importanti ma far quadrare i conti in famiglia o in azienda lo è anche di più. Questo per ricordare che gli innamoramenti finiscono

con l'alleggerimento dei soldi e della pazienza.

Giorgia Meloni, rientrata a Palazzo Chigi, metterà sicuramente mano alla sua agenda e al suo astuccio pieno di penne e di evidenziatori per una scaletta di priorità. Le suggerisco una riflessione. Da qui a fine anno, l'esecutivo avrà due livelli su cui impegnarsi: il contesto estero (mondo ed Europa) e il contesto interno. Giorgia Meloni - almeno finora - ha accumulato molti punti giocando con prudenza la partita internazionale, ben districandosi tra Casa Bianca, Ucraina e Commissione Ue. Com'è noto Fdi e Lega non hanno appoggiato il bis della Von Der Leyen (com'era già accaduto col primo mandato) ma il governo potrebbe riuscire comunque a incassare una buona commissione per Fitto, il quale è sempre stato il candidato della premier. Da qui a fine anno la premier italiana avrà la formazione della Commissione e la messa a terra della nuova agenda europea; le elezioni america-

ne con l'inevitabile cambio di grammatica nel caso di vittoria di Trump; il piano Mattei e quindi il nostro ruolo nel Mediterraneo e in Africa, con un contesto dove la Cina e i Paesi Brics fanno proseliti.

Su queste partite Giorgia Meloni si gioca fiches personali importanti, che però non servono al fine di consolidare il consenso interno. Dunque la premier dovrà assolutamente mettere a fuoco un piano per soddisfare i cittadini italiani, tanto più quel ceto medio progressivamente in tensione per la perdita di potere di acquisto. Chi la aiuterà in questa operazione? Quali ministri saranno in grado di coprire la Meloni sul fronte interno? Ecco, è da tempo che vedo - mi sbaglierò per carità - una squadra poco strutturata ai cambi di passo: sanità, lavoro e impresa sono i terreni dove il feeling si può rompere all'improvviso. Ma non gli unici. © RIPRODUZIONE RISERVATA





# I medici in trincea

## «Un'aggressione al giorno e stipendi troppo bassi Dovremmo dimetterci»

Anelli, presidente Fnomceo: in dieci anni perso il 6% del potere d'acquisto  
 «I reparti più a rischio sono pronto soccorso, guardia medica e psichiatria  
 Senza risorse adeguate per il settore, in autunno potremmo scioperare»

di **Alessandro D'Amato**  
 ROMA



**Filippo Anelli**, presidente della Fnomceo (Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) e dell'Ordine dei Medici di Bari oltre che membro della Società Italiana di Medicina Generale dal 1995, ha minacciato dimissioni di massa dei medici italiani per protestare contro le aggressioni (le ultime due, ai danni di dottoresse, sono avvenute nella sua Puglia: una nel Salento e una nel tarantino).

### Che cosa succede se tutti i medici d'Italia se ne vanno?

«La mia è stata una dichiarazione in parte provocatoria, visto che lo stress e la violenza sono le due condizioni che portano agli addii al Sistema sanitario nazionale. Ma è anche una informazione: lo stillicidio delle dimissioni è quotidiano, tanto che un'indagine dell'Anao parla di dieci medici al giorno che si dimettono dal Sistema sanitario nazionale (dati del 2023). C'è un problema di ruolo (oggi i medici vivono con difficoltà la loro condizione), ma ce n'è anche uno remunerativo: gli stipendi dei dottori hanno perso dal 2015 il 6% del potere d'acquisto».

### Perché sono i medici del pronto soccorso quelli più colpiti?

«Perché il pronto soccorso, insieme alla guardia medica e i servizi di psichiatria, sono le trincee del sistema. Oggi nei pronto soccorso le carenze di personale sono ancora peggiori: questo provoca molto spesso disservizi e ritardi, e da qui gli episodi di violenza che non sono giustificabili, ma purtroppo esistono».

### Quali sono le dimensioni reali del fenomeno?

«Nel 2022 Inail ne ha contati 1.600. Ma quei numeri fanno riferimento alle sole denunce: mancano le aggressioni verbali, le situazioni in cui non si producono danni e le mancate denunce. E poi manca tutta la parte relativa ai medici convenzionati. Quindi i dati sono fortemente sottostimati: un'analisi fatta in Puglia dall'agenzia della Regione che segue gli infortuni sul lavoro dice che il 42% di tutti gli operatori sanitari ha subito almeno un episodio di violenza in un anno».

### Che cosa pensa della proposta di armarli arrivata Sindacato Medici italiani?

«Io credo che si debba promuovere la sicurezza sul lavoro, che dev'essere assicurata. Ma non penso che la violenza si possa combattere con la violenza».

### Il ministro Schillaci ha parlato di fenomeno inaccettabile e ha promesso interventi. Che cosa vi aspettate dal gover-

### no?

«Se il ministro imponesse a tutte le strutture di comunicare ogni episodio di violenza alla magistratura per l'avvio di un procedimento faremmo già un primo passo in avanti. Il secondo passo sarebbe quello di informare la cittadinanza che qualsiasi episodio di violenza è soggetto a un procedimento penale che potrebbe portare a 16 anni di carcere. Una campagna comunicativa così sarebbe sicuramente efficace. Telecomere e vigilantes? Ci sono già».

### Lei ha minacciato anche uno sciopero per l'autunno. Per quali motivi?

«Per carità, non ho minacciato uno sciopero. Ho però detto che se non si provvede a dare un sufficiente finanziamento ai professionisti per impedire che se ne vadano, andremo incontro a una stagione di grande mobilitazione perché non credo che i sindacati possano accettare questa situazione. Quindici miliardi sono stati messi nel Pnrr per strutture e infrastrutture, ma non per i professionisti. Oggi abbiamo bisogno di risorse: ci mancano infermieri, medici, psicologi, ostetriche e così





via. Le liste d'attesa si risolvono così: mettendo più gente a lavorare e pagandola adeguatamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un sindacato propone di armare i medici per difendersi? Piuttosto va promossa la sicurezza sul lavoro

**Negli ultimi** tre anni in Italia c'è stato un aumento del 40% degli episodi di violenze fisiche e psicologiche contro le donne che lavorano nella sanità. E quella in corso è «un'estate da incubo, con aggressioni arrivate a numeri mai registrati negli ultimi 10 anni». A dirlo è un'analisi dell'Associazione medici di origine straniera in Italia (Amsi), condotta insieme a Unione Medica Euromediterranea e al movimento internazionale Uniti per Unire, che sottolinea come dal primo al 20 agosto non ci sia stato un solo giorno in cui un medico o un infermiere non abbia subito una violenza. E nell'80% dei casi la vittima è stata una donna. Da pugni e calci a vere e proprie aggressioni sessuali, l'allarme «non riguarda solo l'Italia, ma tutta l'Europa e aumenta in modo esponenziale nei Paesi in via di

sviluppo», spiega Foad Aodi, presidente di Amsi, Umem e Uniti per Unire.

**Nella maggior parte** dei casi gli autori sono pazienti o loro parenti. Nel mondo si registra un aumento del 42% delle aggressioni contro i professionisti della sanità. In Europa il 40% di loro ha subito almeno una violenza e nei Paesi in via di sviluppo questa percentuale tra le donne tocca il 95%. Quanto ai contesti, al primo posto ci sono i pronto soccorso, al secondo gli interventi del 118, al terzo i reparti di psichiatria. E anche ieri si è registrata una violenza nei confronti del personale sanitario a Roma. Un uomo, che era in attesa di essere visitato al policlinico Umberto I, ha cominciato a inveire. Sono intervenuti i Carabinieri ed è scattata una denuncia per interruzione di pubblico servizio.



Filippo Anelli è nato a Noicattaro (Bari) nel 1957



Un'aggressione a medici e infermieri al pronto soccorso di Frosinone (foto d'archivio)



**LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE SIS118**

## Sono in continua crescita le aggressioni a medici e operatori dell'emergenza

«Le aggressioni al personale medico e sanitario, particolarmente quando in servizio nel Sistema dell'emergenza-urgenza, sia territoriale sia ospedaliero, rappresentano un fenomeno di inquietante degrado, riscontrato ormai a livello pressoché ubiquitario nelle varie regioni. Un fenomeno che, purtroppo, non solo non tende a ridursi ma, anzi, evidenzia un andamento statistico in netta crescita». Lo afferma Mario Balzanelli, presidente nazionale Sis118, dopo l'ennesimo caso, l'aggressione a una dottoressa durante il turno in guardia medica nel presidio estivo di Maruggio, Taranto. «Rallenta ben poco chi è stato aggredito - aggiunge Balzanelli - ricevere attestazioni di solidarietà morale e autorevoli e ferme prese di posizione, che vengono puntual-

mente rinnovate, ad ogni nuovo e brutale episodio, da parte delle Istituzioni e dei numerosi colleghi emotivamente partecipi. E le stesse misure repressive previste dall'attuale ordinamento giuridico, tra cui la procedibilità di ufficio, nulla possono sul piano della deterrenza, se non vengono sistematicamente e rigorosamente applicate».

Per il numero 1 della Sis118, «le cause del fenomeno risiedono, prevalentemente, in due motivi. Innanzitutto un presunto eccessivo ritardo temporale nella erogazione della risposta richiesta dal cittadino-utente per un problema di salute: questo ritardo viene sistematicamente imputato al medico o al sanitario, che quindi viene aggredito in quanto ritenuto "colpevole". C'è poi una presunta inadeguatezza complessiva della rispo-

sta fornita, che viene emotivamente ritenuta, da parte di chi aggredisce, non soddisfacente rispetto alle aspettative o, comunque, non all'altezza». Ma è davvero così? «Il Sistema di emergenza territoriale 118, più di ogni altro, patisce l'accusa di ritardo temporale - risponde Balzanelli - che peraltro nella maggior parte dei casi, si dimostra davvero infondata».





## I DIRITTI

### Monsignor Paglia e il fine vita “A volte lecito staccare la spina”

DOMENICO AGASSO – PAGINA 25



L'INTERVISTA

# Vincenzo Paglia

## “Basta con i valori non negoziabili Fermiamo l'accanimento terapeutico”

Il presidente della Pontificia accademia per la vita: “In alcuni casi è lecito staccare la spina”

DOMENICO AGASSO

«**S**enza una legge sul fine vita andiamo incontro a una situazione pericolosamente disarticolata, in una materia delicatissima». Lo sostiene monsignor Vincenzo Paglia, che ha appena pubblicato *Destinati alla vita* (San Paolo edizioni, in uscita venerdì). Il presidente della Pontificia accademia per la vita ha guidato la commissione ministeriale che ha dato vita alla legge 33/2024 che ha riformato l'assistenza per le persone anziane. **Lei è fortemente impegnato sul tema della terza età: quali sono i suoi obiettivi?** «Ricorda le decine e decine di migliaia di anziani morti per il Covid? Per loro non c'era più posto neppure nei cimiteri. Di qui l'impegno a realizzare una nuova legge che il governo ha accolto e il Parlamento approvato. Quale il focus della legge? La società nelle sue diverse articolazioni deve prendersi cura di tutti i suoi anziani, assistendoli a casa. Siamo, oggi, 14 milioni. E cresceremo di

numero e di età».

**Ma non è una legge scritta sulla carta senza finanziamenti?**

«Mi auguro che dopo avere approvato la legge, senza nessun voto contrario, il governo non commetta la sciocchezza di non trovare neppure un minimo di finanziamenti. Basterebbero per l'assistenza domiciliare 250 milioni. Sono sufficienti per avviare la sperimentazione. È una riforma che cambia il volto del Paese».

**Lei, nel volume, parla di vocazione degli anziani. È una contraddizione con la cultura che li pensa come pesi da scartare.**

«Che amarezza la cultura dello scarto. La conosco bene. Con gli amici di Sant'Egidio sono decenni che stiamo combattendo contro questa forma di inciviltà. Oggi questa battaglia è possibile vincerla. Ma c'è una cosa che vorrei sottolineare e che c'entra poco con la legge. È però nel cuore della vecchiaia. Noi vecchi dobbiamo vivere e testimoniare al mondo che la nostra prossima tappa, la morte, non è la fine, è la na-

scita per l'eternità».

**In che senso la morte è un passaggio?**

«Lo diceva già Seneca. È contro la ragione pensare che la morte sia la fine. È irragionevole sostenere l'affermazione di Sartre: “Noi siamo una parentesi tra due nulla”. Se così fosse che ne sarebbe di tutte le cose belle che abbiamo realizzato, degli affetti... Insomma tutto questo è nulla? Le cose belle sono eterne».

**Nel volume lei ricorda le due ultime righe del Credo: «Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà».**

«Sì, e nessuno sa bene cosa vogliono dire. A me pare che nessuno “aspetti”, anzi mi lasci dire che non è esaltante quella frase che molti





credenti dicono: «Sì, il Paradiso, ma il più tardi possibile...!». Intendiamoci, la capisco perfettamente, ma è un po' triste. La risurrezione della carne fa parte della nostra destinazione, della pienezza della vita. Eppure non se ne parla mai. E molti pensano che finiremo tutti in "energia". Che "goduria", mi verrebbe da dire! Risurrezione della carne vuol dire che non saremo puri spiriti - non risorge la nostra anima, risorgiamo noi con la nostra storia, i nostri affetti, le nostre relazioni... Insomma, nell'Altro con Dio saremo pienamente umani, proprio perché risorti, come Gesù risorto che preparò ai discepoli anche la colazione sulla riva del lago».

**Ma com'è il corpo risorto?**  
«Non lo sappiamo! Saremo noi comunque. E sul "come" lasciamoci anche qualche sorpresa finale. Una cosa è certa, secondo le Scritture, non sappiamo come, ma ci riconosceremo, ci abbracceremo, e ci sarà una grande festa, piena di vita. Gesù parla del Paradiso come di un grande banchetto. È la speranza per il mondo. Se siamo tutti destinati al "banchetto di festa" perché continuiamo a farci la guerra? Nel libro c'è un paragrafo: *Il meglio deve ancora venire*. È la speranza

che vorrei suggerire a tutti noi anziani».

**Il Piccolo lessico del fine vita che ha pubblicato la Pontificia accademia per la vita quale obiettivo ha? Contiene aperture oppure no?**

«Il testo conferma il "no" netto sia all'eutanasia sia al suicidio assistito. Ma vogliamo inserire una sottolineatura di metodo ecclesiale che fa la differenza rispetto ad alcune posizioni che non hanno tenuto conto delle modulazioni del magistero in materia di morale. Il *Lessico*, in particolare, vuole superare la strategia intransigente dei cosiddetti "valori non negoziabili", che presta il fianco a una sorta di integralismo bioetico. E, nel contempo, riafferma il no all'accanimento terapeutico. In alcuni casi, quindi non sempre - lo hanno detto anche i Papi - possono essere staccati i cosiddetti trattamenti di supporto vitale. È urgente proporre un nuovo stile ecclesiale».

**Che ne dice di coloro che combattono il Piccolo lessico affermando che la vita è indisponibile?**

«Dire che la vita è indisponibile va spiegato. Altrimenti rischiamo di svuotare il senso del dono. Certo che è un dono di Dio che comunque lo fa attraverso la madre e il

padre. E il Signore ci fa questo dono per spenderlo per gli altri. A mio avviso è molto più efficace sostenere che la vita è mia, ma non solo mia. E che il dono ricevuto è perché sia speso per gli altri. La vita mi è data e non è solo mia, ma anche degli altri. È qui la battaglia da fare di fronte alla "autonomia assoluta". Sì, la mia vita non è solo mia. L'ombelico me lo ricorda. Nessuno è auto-nato. E così pure nessuno deve morire nella solitudine».

**Qual è lo spazio per la ricerca di mediazioni sul piano legislativo?**

«La comunità cristiana non è chiamata a fare le leggi, ma a formare le coscienze. E quindi anche il compito di impegnarsi per stabilire un rapporto con la cultura teso al bene comune, non a far pesare i suoi numeri secondo la logica della lobby. C'è bisogno di un dialogo virtuoso che aiuti l'intera società. È quel che Papa Francesco suggerisce nell'enciclica *Fratelli tutti*: "La ricerca di una falsa tolleranza deve cedere il passo al realismo dialogante, di chi crede di dover essere fedele ai propri principi, riconoscendo tuttavia che anche l'altro ha il diritto di provare ad essere fedele ai suoi. È il vero riconoscimento dell'altro, che solo l'amore rende possibile e che significa met-

tersi al posto dell'altro per scoprire che cosa c'è di autentico, o almeno di comprensibile, tra le sue motivazioni e i suoi interessi».

**In Italia serve una legge? Si riuscirà finalmente a trovare un'intesa?**

«Mi permetto di dire che senza le regole andiamo incontro ad una situazione pericolosamente disarticolata. Per di più in una materia delicatissima. Mi lasci comunque dire una cosa. Il vero problema, a mio avviso, non è "leggesi" o "leggeno", i responsabili trovino una regola. Ovviamente me lo auguro. Quel che a me preoccupa ben di più della legge è l'abbandono dei malati terminali, la mancanza di accompagnamento. È davvero urgente una rivoluzione culturale che favorisca la prossimità ai malati: stare loro accanto, anche solo tenendoli per mano». —

La speranza

Il governo finanzi l'assistenza domiciliare agli anziani che in Italia sono 14 milioni

Il saggio



Vincenzo Paglia  
"Destinati alla vita"  
San Paolo edizioni  
220 pp., 18 euro  
In libreria dal 30 agosto

L'arcivescovo Vincenzo Paglia, 79 anni, è presidente della Pontificia accademia per la vita e autore di sette libri



“  
Il timore  
Quello che mi preoccupa di più è l'abbandono dei malati terminali e la mancanza di accompagnamento





**IL DIBATTITO****Maternità surrogata,  
nessuna condanna  
Ma servono prudenza  
e tutela del minore****LORENZO D'AVACK****C'**è un aspetto fondamentale che emerge in occasione di qualsiasi discussione riguardante il

contratto di maternità, quello dell'interesse del minore.

A PAGINA 10

# Maternità surrogata, nessuna condanna ma ci vuole prudenza

L'aspetto centrale deve restare l'interesse del minore e nel "contratto a tre" è ridotto a una merce di scambio

**LORENZO D'AVACK**

Il recente articolo pubblicato il 22 u.s. sul *Dubbio* dell'avv. Aurora Matteucci in merito all'egemonia del diritto penale sul corpo della donna richiama l'attenzione su un aspetto del contratto di maternità (surroga) che coinvolge anche l'utilizzo da parte del governo del diritto penale per disincentivare tale soluzione da parte delle coppie committenti. Avevamo già avuto modo di segnalare su queste pagine (10.07.24) l'ignoranza giuridica del governo che vuole la surroga come "reato universale". Comunque il tema trattato dall'avv. Matteucci è necessariamente solo uno degli aspetti che coinvolgono le diverse posizioni positive o negative concernenti il contratto di maternità.

Pertanto, può interessare un altro degli aspetti fondamentali che emergono in

occasione di qualsiasi discussione riguardante il contratto di maternità, quello dell'interesse del minore, menzionato da teorie e da sentenze, direttamente o indirettamente portate a ritenere legittimo o meno il contratto di maternità. Ma l'interesse del minore è una ricerca tutt'altro che agevole, priva di risultati oggettivi, certamente impossibile da circoscrivere nel tempo, quando il nato è ancora incapace di intendere e di volere e di valutare le modalità della propria nascita (gestazione da parte di altra donna; cessione e reificazione del nato a seguito di contratto; tipologia del contratto; im-





possibilità di conoscere le proprie origini; ecc.).

L'avvenire di tutti i bambini è per natura caratterizzato da incertezza e sarebbe illusorio voler garantire a ciascuno un contesto familiare ottimale. Inoltre, la decisione di divenire genitore non dovrebbe essere sottoposta ad un controllo sociale generale. Ma, trattandosi della surroga, risulta problematico pronunciarsi a favore di condizioni molto particolari nel venire al mondo, che la maggior parte degli individui esiterebbero ad auspicare per se medesimi. Il contratto di maternità è un rapporto a tre: la coppia o il singolo committente, la madre gestante, il nato. Certo è probabile che il nato attraverso surroga, atteso con favore dai suoi genitori committenti, beneficerà di una attenzione consona al suo interesse.

Tuttavia, dal confronto degli argomenti sviluppati dagli avversari e dai partigiani della surroga materna, il risultato è che diversi elementi spingono verso la prudenza. Senza affermare che il nato soffrirà necessariamente del trauma dell'abbandono dalla madre gestante che lo ha curato nel proprio ventre per nove mesi, ci si può interrogare sulle conseguenze, sul suo sviluppo psicologico, del fatto che egli sarà il risultato di un progetto insolito e complesso, dato da una trattazione tra interessi differenti.

Inoltre, se si possono ravvedere incertezze per l'interesse del minore nell'ambito di una eterologa con donatori di gameti, non è possibile trascurare l'impatto eventuale, anche a lungo termine, di una dissociazione tra filiazione materna e gestazione sulla psiche delle persone nate attraverso contratto.

Come non considerare che il contratto di maternità, generalmente a titolo oneroso, riduce il nato ad un prodotto, ad un oggetto con valore di scambio, di modo che la distinzione tra la persona e la cosa risulta annullata. Sembra allora utopistico pretendere di fare luce su tali questioni attraverso degli studi che non potrebbero che basarsi su posizioni parziali e transitorie, su dati incerti per chi nasce e diventerà adulto, su circostanze che potrebbero determinare un possibile malessere che dimora ampiamente nell'ambito della psiche di ciascuno di noi. E' inevitabile che il diritto se ne debba interessare. Il nostro Paese ha vissuto e vive il problema della trascrizione o meno dell'atto di nascita formatosi in altro Paese

ove la surroga è consentita e nel quale risultino genitori persone anche dello stesso sesso o single.

Diverse sentenze e ordinanze nella prima decade del 2000 ritennero che la trascrizione fosse possibile in quanto la surroga non violava l'ordine pubblico, che andava riferito esclusivamente ai principi supremi o fondamentali della nostra Carta costituzionale, vale a dire a quelli che non potrebbero essere sovvertiti da legislatore ordinario. E fra questi non rientrava il divieto della surroga, stabilito in base alla l. 40/2004 e dalla stessa sentenza della Corte costituzionale del 2014, in merito alla legittimità della procreazione eterologa.

Queste decisioni giurisprudenziali nell'ammettere la trascrizione si richiamavano prevalentemente anche all'interesse del minore, ritenuto come principio di rilevanza costituzionale primaria che si sostanzia nel suo diritto alla continuità dello status filiationis, validamente acquisito all'estero.

Si sottolinea come il mancato riconoscimento della filiazione, già avvenuto in altro Paese, determinerebbe una "situazione giuridica claudicante", che rappresenterebbe un rilevante ostacolo per il rispetto dell'identità personale del minore, che non vedrebbe riconosciuti in Italia i diritti derivanti da entrambi i genitori. Irrilevante, altresì, la norma secondo cui è madre colei che ha partorito (art. 269 c.c., comma 3), considerato che la regola non costituisce un principio fondamentale di rango costituzionale e, pertanto, non essendo punibile una tale violazione in base al principio di ordine pubblico.

A questo orientamento successivamente si è discostata gran parte della giurisprudenza civile (per tutte: Cass. Sezione Unite n. 12193/2019 e Corte cost. n. 33/2021), negando la possibilità che i figli nati all'estero con la pratica della surroga possano essere riconosciuti in Italia, dato che la tecnica, vietata dalla legge italiana, è contraria all'ordine pubblico. E si riscontrano diverse critiche in





merito all'indirizzo della Corte EDU, favorevole a che il migliore interesse del bambino giustifica anche la illegittimità di una eventuale decisione nazionale di allontanare il nato dai genitori committenti, aprendo un percorso di adozione verso una nuova famiglia.

Di contro, queste sentenze contrarie alla trascrizione escludono tra l'altro che il divieto si ponga in contrasto con la tutela dell'interesse del minore, che si realizza proprio attribuendo la maternità a colei che partorisce.

Il divieto della trascrizione, sarebbe in conflitto con il principio dell'interesse del minore, soltanto al fine di privilegiare la tutela della verità biologica. E viene da osservare che la decadenza dalla potestà genitoriale dei soggetti che si sono avvalsi di queste tecniche procreative trasforma per atto del giudice il nato in 'figlio di nessun genitore', una situazione che può essere solo subita dall'ordinamento.

Tanto più che non può essere trascurato il principio che in tutte le decisioni rela-

tive ai minori di competenza delle pubbliche autorità, compresi i tribunali, deve essere riconosciuto rilievo primario alla salvaguardia del migliore interesse del minore, come espresso nella Convenzione universale dei diritti del fanciullo. Comunque, accanto all'interesse fattuale di un singolo bambino già nato andrebbe considerato anche l'interesse più oggettivo delle generazioni che nasceranno nei cui confronti dovrebbe essere deciso chiaramente dal legislatore, e non dalle mutanti ideologie dei giudici, se il nascere è un bene incomparabile in qualsiasi modo e a qualsiasi prezzo lo si ottenga. Se poi la scelta dovesse essere quest'ultima, coerentemente non vi dovrebbe essere mai alcun ostacolo alla vita nascente.

**ASSURDA LA DEFINIZIONE  
DI "REATO UNIVERSALE"  
TUTTAVIA LA SEPARAZIONE  
TRA FILIAZIONE MATERNA  
E GESTAZIONE PUÒ AVERE  
CONSEGUENZE GRAVI  
SULLA PSICHE**





I ricercatori dell'Ospedale Bambino Gesù e dell'Università di Oxford hanno identificato il meccanismo molecolare che crea malattie genetiche: «Maggiore è l'età del padre, più alto è il pericolo per il nascituro»

# Con il papà anziano il Dna è più a rischio

## LO STUDIO

Il rischio del nascituro di sviluppare malattie genetiche è più frequente se il papà ha un'età avanzata. A ribaltare la convinzione comune che ad incidere sui disturbi che hanno origine dall'alterazione di un gene sia l'età della mamma è un recente studio realizzato dal Bambino Gesù e dall'Università di Oxford e pubblicato sulla rivista *The American Journal of Human Genetics*. I ricercatori hanno di fatto identificato un nuovo meccanismo molecolare attraverso cui, alcune malattie rare, diventano più frequenti.

Queste "nuove mutazioni", responsabili della comparsa di numerose malattie genetiche, sono trasmesse prevalentemente per via paterna. Le probabilità aumentano col progredire dell'età poiché le cellule che danno origine agli spermatozoi contenenti la mutazione (spermatozoni) si replicano nel corso della vita quindi aumentano con il passare degli anni. Ma non solo.

## I DONATORI

Le cellule portatrici del gene mutato possono presentare un cosiddetto "vantaggio clonale". In pratica si replicano più delle cellule sane rendendo maggiore il rischio di trasmettere una malattia rara ai propri figli. Lo studio internazionale multicentrico è stato condotto analizzando i campioni di 18 pazienti diagnosticati con sindrome di Myhre e dei loro genitori e quelli di donatori anonimi di età compresa tra i 24 e i 75 anni. Sono stati analizzati anche i dati anagrafici di 35 nuclei familiari di pazienti ame-

ricani con sindrome di Myhre.

«Si tratta di risultati rilevanti non solo per le importanti implicazioni in ambito di consulenza genetica e di calcolo del rischio riproduttivo ma anche in termini di nuove conoscenze - spiega il Marco Tartaglia, responsabile dell'Unità di Genetica Molecolare e Genomica Funzionale dell'Ospedale - lo studio dimostra la presenza di espansione clonale in associazione a mutazioni che colpiscono una proteina che opera al di fuori della via di segnalazione precedentemente associata a questo fenomeno. Questa scoperta suggerisce che, con l'aumentare dell'età paterna, più meccanismi molecolari possono contribuire ad accrescere la probabilità di trasmissione al nascituro di un gene mutato potenzialmente causa di malattia».

Le malattie genetiche sono causate da mutazioni che possono colpire uno o più geni. Queste mutazioni possono essere ereditate da uno o da entrambi i genitori o insorgere spontaneamente durante il processo di replicazione del DNA direttamente nelle cellule dell'embrione. Le mutazioni ereditate, a loro volta, possono provenire dal corredo genetico originale di uno o di entrambi i genitori o possono insorgere de novo nelle cellule staminali germinali paterne e materne da cui derivano gli spermatozoi e gli ovociti. In questo caso è uno dei due genitori a trasmettere il gene mutato (generalmente il padre) che causa la malattia del nascituro nonostante la mutazione non appartenga al loro corredo genetico originario.

## LA DIVISIONE

Lo studio dei ricercatori si è concentrato sulla sindrome di Myhre, una malattia genetica rara causata da mutazioni nel gene SMAD4 che insorgono negli spermatozoni (bassa statura, sordità, anomalie oculari e del viso). Si tratta di mutazioni che si verificano spontaneamente durante la divisione delle cellule germinali staminali durante il processo di replicazione del DNA. Gli studiosi dell'area di Genetica Molecolare e Genomica Funzionale dell'ospedale pediatrico romano hanno dimostrato che le mutazioni che provocano questa malattia hanno sempre origine paterna.

I ricercatori del MRC Weatherall Institute of Molecular Medicine dell'Università di Oxford hanno poi evidenziato come queste mutazioni conferiscano un vantaggio proliferativo alle cellule germinali staminali determinandone l'espansione clonale. Questa maggiore divisione cellulare è un processo per alcuni aspetti simile a quello che si osserva nelle cellule del cancro e aumenta le probabilità che uno spermatozoo porti una mutazione che causa la malattia. Tale ri-





schio aumenta con l'aumentare dell'età paterna.

## IL MECCANISMO

Infine, grazie a studi di caratterizzazione funzionale, i ricercatori del Bambino Gesù hanno individuato il meccanismo molecolare che conferisce alle cellule staminali germinali portatrici del gene SMAD4 mutato il vantaggio proliferativo.

Queste mutazioni, infatti, causerebbero l'iperattivazione di una via di segnalazione intracellulare, nota come cascata MAPK, che generalmente viene attivata in risposta allo stimolo di fattori di crescita, proprio come accade frequentemente in molte malattie oncologiche.

**Barbara Carbone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MARCO TARTAGLIA GUIDA L'UNITÀ DI GENETICA MOLECOLARE: «QUESTE PATOLOGIE SONO CAUSATE DA MUTAZIONI SU DIVERSI GENI»**

**IL LAVORO SI È CONCENTRATO SULLA SINDROME DI MYHRE CHE SI MANIFESTA CON SORDITÀ, ANOMALIE OCULARI O DEL VISO**

## I NUMERI

**25**

In migliaia i nati ogni anno con danni congeniti in Italia. Sorgono dal concepimento o dalla gravidanza.

**50**

Le malattie rare che possono essere individuate dallo screening al momento della nascita.

**7-8**

In migliaia sono le patologie rare che, solo nel nostro Paese, riguardano circa 2 milioni di persone.

**3**

Millilitri di sangue prelevati dal tallone alla nascita bastano per diagnosticare una malattia rara.

**70%**

Dei pazienti a cui è stata diagnosticata una malattia rara ha sotto i 18 anni. Il 72% ha origine genetica.

**40%**

Delle malattie rare ha una componente neurologica e coinvolge il sistema nervoso e il muscolo.

**1**

Caso ogni duemila abitanti: questa è la condizione che nel nostro Paese definisce una malattia rara.



Sopra, foto FREEPIK; a destra, Tiziano Onesti presidente dell'Ospedale Bambino Gesù





## Carne rossa sotto accusa: alza il rischio di diabete 2

### LO STUDIO

Il consumo di carne, in particolare di quella lavorata e di quella rossa non lavorata, è un fattore di rischio per lo sviluppo del diabete di tipo 2. Lo conferma una maxi meta-analisi condotta dai ricercatori dell'University of Cambridge School of Clinical Medicine su quasi due milioni di adulti in 20 Paesi e pubblicata sulla rivista scientifica *Lancet*

*Diabetes and Endocrinology.*

Lo studio indica che il consumo di carne lavorata, carne rossa e pollame ha aumentato il rischio di diabete di tipo 2 in Nord America, Europa, e Pacifico Occidentale. Mentre l'associazione tra consumo tra pollame e diabete di tipo 2, pur se presente era più debole. «Questa ricerca», è scritto nella ricerca, «evidenzia l'importanza di ridurre il consumo di carne e dovrebbe essere inserita nelle linee guida dietetiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esame del sangue





## **L'allarme contaminazione**

### **I farmaci dimagranti? Mai online**

Acquistati online senza prescrizione i farmaci iniettabili per dimagrire spesso non contengono le dosi corrette e possono essere contaminati. un serio rischio per la salute. Di fronte a una domanda che supera ampiamente la disponibilità lasciando, di fatto, sguarnito chi ne ha davvero bisogno, può capitare che

alcuni acquistino online le diverse versioni offerte. Il rischio di questo tipo di acquisto è elevato; uno studio pubblicato su "Jama Network Open" ha dimostrato come questi prodotti "alternativi" spesso non contengono le dosi esatte di farmaco e, in alcuni casi, risultino anche contaminati mettendo in pericolo la salute. Seppur studiati inizialmente per il diabete i farmaci

agonisti del recettore GLp-1 oggi sono ampiamente utilizzati nei pazienti con obesità. In particolare coloro che soffrono di diverse patologie legate a questa condizione: Per poter utilizzare questi farmaci occorre la prescrizione del medico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# MALATI DI CARENZA DI FARMACI

*di Carmine  
Gazzanni  
e Flavia  
Piccinni*

**F**armaci carenti. Indisponibili. Ritirati. Genericamente mancanti. Attualmente nel nostro Paese sono oltre tremila le molecole che, al 20 agosto secondo l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), non arrivano nelle farmacie creando una valanga di disagi, e spesso producendo una caccia al tesoro che va ad arricchire società estere che, complice l'aumento esponenziale delle molecole introvabili, moltiplicano i loro bilanci. Si va dalla Farmacia del Vaticano a quella di San Marino, per approdare al big del sistema FarmaMondo, oltre 100 anni di esperienza, cuore logistico e aziendale a Chiasso, spedizioni in 80 Paesi. A cominciare, naturalmente, dall'Italia.

«Facciamo un po' di chiarezza perché la questione è complessa» esordisce Filippo Anelli, medico di famiglia e presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici. «A volte capita che alcuni farmaci siano irreperibili, magari perché la produzione non è adeguata alle richieste, o perché si sono verificate difficoltà produttive o a causa di provvedimenti regolatori. Si tratta però di situazioni transitorie, come accaduto per l'Amoxicillina sciroppo o il Creon. Ci sono poi quelle

irreversibili, determinate da terapie basate su medicinali non reperibili nel nostro Paese. In questo caso il quadro cambia». E il paziente si trasforma in un segugio, mettendo mani al portafogli pur di non cambiare cura.

Esemplare il caso di Cristina Barbuti, emiliana, che ha una cadenza fissa con la prescrizione necessaria alla madre, paziente cronica, che in Italia è fuori commercio: «Per reperire il Tofranil per mia mamma» spiega, «devo andare ogni tre mesi a San Marino. Prendo la macchina, mi faccio i miei 200 chilometri, e acquisto il farmaco. È complicato? Molto. Mi fa piacere? Per niente. Ma non ho alternative. Ho parlato con lo specialista che da anni la cura, ma cambiare trattamento potrebbe portare a rompere il già precario equilibrio delle sue giornate».

Simile la storia di Miriam Pirini, sarda, che invece ricorre alla spedizione via

post: «Mando la ricetta dello specialista via email a San Marino e pago in contrassegno il Dipiperon, il farmaco che uso da tanti anni e che mi permette di vivere in modo sereno. Solitamente in due giorni





mi arriva a casa, e poco importa per i venti euro del corriere». In questa caccia al tesoro è ricercatissima - per questioni meramente logistiche - la Farmacia Vaticana, nata nel 1874 come riserva di medicinali per il Papa e i cardinali, e oggi punto di riferimento - come spiegano senza giri di parole - per «chiunque abbia bisogno di medicinali ed in particolare di quelli esteri non reperibili in Italia». Con mille metri quadri di esposizione, la farmacia gestisce circa 40 mila referenze e - sempre stando ai dati ufficiali - «riceve ogni giorno una media di duemila persone, delle quali più del 50 per cento proviene dall'esterno dello Stato della Città del Vaticano». Un business da svariati milioni di euro.

**«Nel silenzio totale ci troviamo davanti a un'emorragia silenziosa di denaro** che esce dalle tasche degli italiani per finire in quelle di farmacie internazionali» commenta un buyer di medicinali che pretende l'anonimato. «Si tratta di un giro di affari poco noto che viene presentato come una risposta ai bisogni dei pazienti, e invece è fatto esclusivamente sulla loro pelle. Si tratta di un problema storicizzato nel sistema, che evidenzia l'assoluta follia del mercato: un prodotto reperibile nel cuore di Roma, alla Farmacia del Vaticano, è praticamente introvabile in tutta la Capitale e nel resto del nostro Paese. Qualcuno potrà notare come sia attiva una procedura di emergenza che, in accordo con le Asl locali, permette di importare determinati medicinali. Ma si tratta di pratiche spesso farraginose e con tempi lunghissimi, che non riescono a rispondere alle necessità tempestive di chi sta male e che sovente vengono sconsigliate dagli stessi operatori».

Emblematico il caso dell'atomexitina, principio attivo

utilizzato principalmente per il trattamento del disturbo da deficit di attenzione e iperattività (Adhd) nei bambini, negli adolescenti e negli adulti.

«Venduto sotto il nome commerciale di Strattera per la produzione di Eli Lilly, appartiene alla classe degli inibitori selettivi della ricaptazione della noradrenalina (Nri) e a differenza degli stimolanti, che sono comunemente usati per trattare l'Adhd, non è una sostanza stimolante e agisce aumentando i livelli di noradrenalina nel cervello. Insomma è fondamentale per chi soffre di queste patologie, peccato che nel nostro Paese sia ormai introvabile e così migliaia di persone devono reperire questo preparato o l'equivalente pagando di tasca propria dai 50 ai cento euro a confezione» aggiunge il buyer.

Effettivamente la commercializzazione di Strattera - iniziata nel 2013 con la rimborsabilità totale a carico del Sistema sanitario nazionale - è stata interrotta il 30 settembre 2023. Secondo la nota diramata dall'azienda d'accordo con Aifa, la motivazione «è dovuta a limiti di fornitura e non a problemi di sicurezza o di efficacia». Ed è così che, come prassi, dopo la scadenza dei lotti in commercio, non sono più stati disponibili nuovi farmaci e i pazienti hanno cominciato a vagare alla ricerca della molecola.

«Prima di sottolineare i rischi dell'acquisto di medicine all'estero, serve una premessa doverosa: anche un solo paziente italiano che in grave difficoltà e di certo molto preoccupato, sia costretto a rivolgersi ad altri Stati per reperire un farmaco, rappresenta una ferita a quell'universalismo che è uno dei punti di orgoglio del nostro Servizio sanitario nazionale, e che rende l'Italia un baluardo di civiltà a livello mondiale» ragiona Andrea

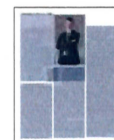
Mandelli, presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani (Fofi). «Detto questo» prosegue Mandelli, già parlamentare di Forza Italia «l'irreperibilità di alcune specialità medicinali è a volte un dato di fatto, ma grazie a un Tavolo tecnico sulle indisponibilità è nato un agile vademecum dal titolo *Non si trova*, consultabile da chiunque sul sito dell'Aifa. In ogni caso, anche nei casi di effettiva indisponibilità, il cittadino può contare su una rete di professionisti, spesso attivata proprio dal farmacista, che l'obiettivo di non interrompere comunque la terapia dispensata: o fornendo al paziente un'alternativa di cura, naturalmente validata dal medico, oppure facendo sì che il prodotto mancante o un suo analogo siano reperiti all'estero, ma sempre sotto la supervisione dell'Agenzia italiana del farmaco, che deve autorizzare l'importazione. I pazienti dovrebbero affidarsi con fiducia alla rete approntata in Italia per le situazioni di carenza di medicine, e non tentare di aggirarla per cercare di procurarsi oltrefrontiera quelle di difficile approvvigionamento. Scavalcare la competenza delle Autorità sanitarie equivale ad acquistare all'estero farmaci la cui sicurezza ed efficacia non sono state valutate dall'Aifa». Un rischio che è meglio non correre. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Andrea Mandelli, presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani (Fofi), chiede cautela nel fare acquisti all'estero.**



**Le farmacie italiane sono circa 20 mila.**





**RIVOLUZIONE NELLA SANITÀ****Stop alla fuga dei medici**

La Regione ha approvato una clausola che blindi i camici bianchi  
Per cinque anni niente «porte girevoli»

Al via la nuova procedura di autorizzazione all'assunzione dei sanitari nelle Asl  
L'obiettivo è evitare il continuo fuggi fuggi

Nell'Azienda Roma 6 da gennaio si sono dimessi tre professionisti al mese  
In molti non accettano la destinazione

••• La Regione approva una clausola che evita il fuggi fuggi dei medici dalle Asl. Prima di cinque anni i camici bianchi non potranno cambiare Azienda.

Sbraga a pagina 17

**RIVOLUZIONE NELLA SANITÀ**

Al via una nuova procedura di autorizzazione all'assunzione dei camici bianchi

# La Regione blindi i medici Per cinque anni niente «porte girevoli»

*Approvata una clausola che impedisce il fuggi fuggi dalle Aziende*

**ANTONIO SBRAGA**

••• Questa casa (della salute) non è un albergo e, contro le «porte girevoli» dei continui passaggi di medici da un ospedale a un'Asl (e viceversa), ora arriva anche nel Lazio la clausola che stoppa il fuggi-fuggi dei camici bianchi neo-assunti almeno nel loro primo quinquennio da dipendenti. La Regione ha infatti approvato una «nuova procedura di autorizzazione all'assunzione del personale del Servizio Sanitario Regionale». Stabilendo che ogni «bando di concorso deve prevedere la clausola per cui il vincitore della procedura si impegna a rimanere in servizio presso l'Azienda di destinazione per almeno 5 anni». Una novità che arriva dopo «l'elevato numero di gradua-

torie concorsuali, a valenza regionale, nelle quali numerosi candidati idonei hanno rinunciato all'assunzione a causa della sede di destinazione, rendendo di fatto vana la procedura di reclutamento con valenza regionale». Perché c'è chi, come può, migra subito nelle aziende ospedaliere più prestigiose, lasciando troppi organici scoperti, soprattutto nelle aziende più periferiche delle 5 province. Per questo motivo ora la Regione, per cercare di «ridurre il pendolarismo dei professionisti della salute», valuterà «caso per caso, l'opportunità di autorizzare la procedura concorsuale in forma singola o aggregata tra più Aziende, la cui graduatoria possa avere valenza regionale tenendo conto delle peculiari esigen-

ze assunzionali delle diverse aziende presenti sul territorio e dell'elevato numero di differenti profili professionali e discipline mediche da reclutare». Come al Pronto Soccorso del policlinico Tor Vergata che, «per fronteggiare gravi e perduranti carenze di personale medico deputato alla gestione delle attività assi-





stenziali nell'ambito dell'Area dell'Emergenza - Urgenza per dimissioni/trasferimenti» non ha trovato, in tutta la Regione, una graduatoria aperta dove poter attingere per coprire il fabbisogno immediato. A scriverlo è la stessa azienda che, «a fronte dell'impossibilità di ricorrere a graduatorie di concorso/avviso nella disciplina, come dimostrato dall'inutile tentativo di acquisire le unità autorizzate dalla Regione Lazio mediante le graduatorie di merito del Concorso pubblico per la copertura a tempo pieno e indeterminato di 152

posti di Medico» del gennaio scorso, si è trovata costretta a indire un «avviso pubblico per la copertura a tempo determinato di 13 posti di Medico». Anche all'ospedale Sant'Andrea sono aumentati i buchi e le conseguenti «esigenze di copertura della turnazione del pronto soccorso e di soddisfazione dei livelli clinico-assistenziali impongono di aumentare il numero degli incarichi libero professionali». Quindi l'azienda ha dovuto «aumentare a 16 il numero degli incarichi libero professionali da attribuire a medici da destinare al Dipartimento D'Emergenza e Urgenza». Bottino ben più magro per il «Grassi» di Ostia: solo un medico per il pronto soccorso e 4 per i codici minori (bianchi e verdi) nel bando

aperto anche ai camici bianchi in pensione. Mentre al San Camillo, «stante il perdurare della grave carenza di organico», l'azienda ha dovuto approvare un «Progetto di produttività aggiuntiva volto a garantire la copertura dei turni del Pronto Soccorso», con gettoni ai medici interni disponibili a fare gli extra «pari a 80 euro l'ora». Gettoni esterni, invece, nell'Asl Roma 5 di Tivoli che, «in considerazione del perdurante stato di grave carenza in organico di 22 medici», ha provveduto alla «aggiudicazione servizio di guardia attiva di pronto soccorso diurna e/o notturna con turni di 12 ore occorrente al dipartimento di emergenza urgenza, per un importo di

un milione e 100 mila euro» ai camici bianchi gettonisti presi in «noleggino» da una società privata. © RIPRODUZIONE RISERVATA

### Novità

*Arriva dopo l'elevato numero di graduatorie nelle quali i candidati idonei hanno rinunciato per la destinazione*

## 1

### Medico

All'ospedale Grassi c'è solo un sanitario al pronto soccorso e quattro per i codici minori

## 80

### Euro

Questa la cifra che deve pagare l'ora per gli extra il San Camillo ai medici interni

## 22

### Camici bianchi

È la carenza di organico sanitario all'Azienda sanitaria Roma 5 di Tivoli



**Via Cristoforo Colombo**  
La sede della Regione Lazio

